

SevenSoft (C04) Presentazione: 27	Giudizio complessivo sui documenti: 24
Consegna	Buona qualità.
Considerazioni generali	<p>Attenzione alla nomenclatura: il dott. Palazzi è il proponente e non il committente del progetto. Nelle liste di distribuzione dei documenti esterni devono essere invece inclusi entrambi i docenti del corso quali committenti formali. Non serve invece includere il proponente, che – a meno di specifici accordi - non è interessato alla documentazione intermedia (il dott. Palazzi è il proponente e non il committente).</p> <p>I riferimenti bibliografici sono troppo generici: oltre a dover specificare meglio i riferimenti sui libri non si può mettere tutta Wikipedia come riferimento; analogamente per lo SWEBOK. I riferimenti devono fornire sufficienti informazioni al lettore per localizzarne le parti rilevanti.</p> <p>Piccoli errori di tipografia (accentuazioni erranee o mancanti, spazi prima della punteggiatura, ...) e di ortografia: segno di insufficiente attenzione nella verifica.</p>
Norme di Progetto	<p>Fornito. Struttura e contenuto complessivamente apprezzabili ma incompleti rispetto alla produzione dei documenti tecnici in ingresso alla RR, in particolare l'analisi dei requisiti. Fate in modo che la specifica delle norme preceda <u>sempre</u> l'esecuzione delle attività da normare.</p> <p>Rivedere le norme relative alla numerazione delle versioni in relazione alle implicazioni di incrementi nell'indice maggiore corrispondenti a rilasci maggiori o minori (nel primo caso da $x.y$ si deve passare a $[x+1].0$).</p>
Verbali Incontri	Forniti. Un verbale professionale riporta ora, luogo, partecipanti dell'incontro, e, in modo tracciabile, decisioni prese e azioni assegnate.
Analisi dei Requisiti	<p>La prima pagina è inutile: non presenta alcuna informazione che la possa differenziare tra le varie versioni del documento. Il documento, essendo stato consegnato in RR dovrebbe essere stato rilasciato in versione 1.0. Le prime due pagine non hanno numero di pagina. Nelle pagine non è riportata la versione del documento. Alla voce "Revisione" del documento è riportato il nome della revisione e non chi ha revisionato il documento. Descrizioni nel diario delle modifiche troppo generiche. Manca il sommario nel documento. Sez. 1.1: i "bisogni del committente"...il Glossario non è un documento "interno". I paragrafi 2.4 e 2.5 sono troppo generici. Bene assegnare codici alle fonti (F01, F02, F03). La descrizione del prodotto e degli utenti è molto approssimativa e generica e non descrive in modo completo la visione che il fornitore ha del prodotto. Le figure devono essere numerate e completate con didascalie. Bene l'attribuzione di un codice agli <i>use case</i>, anche se sarebbe più opportuno utilizzare codici gerarchici. (Però i casi d'uso meno astratti non hanno un codice associato.) Non sono indicate le fonti da cui sono stati formulati i casi d'uso. La sezione 3.2 è in realtà la 3.1.1, visto che specifica il lo Use Case UC01. Il caso d'uso UC01 è sprovvisto di sommario, pre- e post-condizioni, ecc...I sommari sono troppo stringati. La pre-condizione del caso d'uso UC02 è poco dettagliata: chi o cos'è l'attore HDLocale? L'informazione mancante che individua gli attori deve essere fornita in un preambolo agli <i>use case</i>. L'indicazione degli Attori dovrebbe precedere le pre-condizioni. Il caso d'uso 3.2.3 dovrebbe essere accompagnato da una figura, vista la sua maggiore complessità. La specializzazione dell'aggiunta di simulazione non è descritta in modo esaustivo. Pag.7: errore è maschile e non vuole l'apostrofo con "un" (un'errore). Rinominerei "Togli simulazione" con "Elimina simulazione" (sezione 3.2.5. La sezione 3.2.6 è in realtà una anticipazione della 3.3, visto che è il secondo sotto-caso d'uso del caso d'uso UC01. Rivedere la struttura (descrizione troppo breve e inutile). UC03: bene l'utilizzo delle specializzazioni delle attività (<i>help</i>). Nelle pre-condizioni si cita spesso che il sistema è in attesa di istruzioni dall'utente: in che stato? Con che</p>

	<p>possibilità? Specificare meglio (ad esempio in UC04 il sistema deve essere in un particolare stato descritto da UC03). UC04 è più un UC03.1 e UC05 è più un UC03.x.1. la descrizione al paragrafo 3.5.1 è un po' generica. Bene il grado di dettaglio raggiunto con UC03 → UC04 → UC05 → UC06, ma avrei scelto funzionalità più interessanti da dettagliare. A pag. 16 ci vorrebbe una descrizione di cosa si intende con requisito "funzionale", "prestazionale", "vincolo"? Per lo meno dovrebbero essere descrizioni che trovano posto nel glossario. I requisiti non hanno struttura gerarchica. Requisiti troppo generici. Per esempio, FB01: in che formato si specifica l'ampiezza? Quali sono i <i>range</i> minimi/massimi? FB11: non è un requisito funzionale, ma prestazionale; inoltre la sua soddisfazione non è misurabile, poiché non fornite un <i>benchmark</i> di riferimento. FP05: il requisito riferisce se stesso e altri requisiti inesistenti. PD01 e PD02: non sono requisiti prestazionali, ma funzionali. La soddisfazione dei requisiti di qualità è difficilmente misurabile per i requisiti descritti (soprattutto QB03). I requisiti di vincolo sono i requisiti di ambiente. Inutile il requisito VB01: che S/O sono supportati? Che caratteristiche <i>hardware</i> devono avere? Non c'è un tracciamento degli <i>use case</i> con le fonti. Manca il tracciamento requisiti - <i>use case</i> (necessità).</p> <p>Il documento è abbastanza dettagliato in alcuni punti, ma troppo generico nella descrizione sia dei casi d'uso che dei requisiti. I requisiti non aggiungono informazione a quelle fornite dal capitolato, sono spesso male attribuiti alle categorie e troppo generici. Molti non sono misurabili. Documento appena sufficiente.</p>
Studio di Fattibilità	Fornito. Buona strutturazione e discreto contenuto.
Piano di Progetto	<p>Struttura e contenuto complessivamente ragionevoli.</p> <p>Inserire il diagramma di Gantt all'interno del documento PdP e integrarlo con presentazione e analisi testuale.</p> <p>Inserire diagrammi "a torta" a corredo e interpretazione delle tabelle di ripartizione del carico di lavoro.</p> <p>La gestione dei rischi, che pure è buona, va integrata con la definizione di metriche, tecniche di rilevazione/misurazione e procedure di mitigazione.</p> <p>Attenzione: i costi incorsi nella produzione dei documenti di ingresso alla RR <u>non</u> sono a carico del committente e dunque non vanno computato nel preventivo e neppure nel consuntivo.</p>
Piano di Qualifica	<p>Documento di modesta qualità per comprensione del problema, strategia e contenuti: rivedere.</p> <p>Sezioni 1.2-6: le dichiarazioni di principio non sono utili in questo documento che deve invece contenere indicazioni concrete su strategie e metodi di lavoro, e strumenti e procedure di supporto. La sezione 1.8 è inaccettabilmente evasiva.</p>
Glossario	Struttura e contenuto complessivamente discreti. La 'P' di PDCA sta per " <i>plan</i> " (piano, pianificazione, in italiano) e non " <i>plain</i> ", che ha tutt'altro significato.